

Opportune importune

"Predica la parola divina, insisti a tempo e controtempo, riprendi, supplica, esorta con ogni pazienza e dottrina"

San Paolo

Lettera d'informazioni della Casa San Pio X - n. 8 - S. Pio X 2004

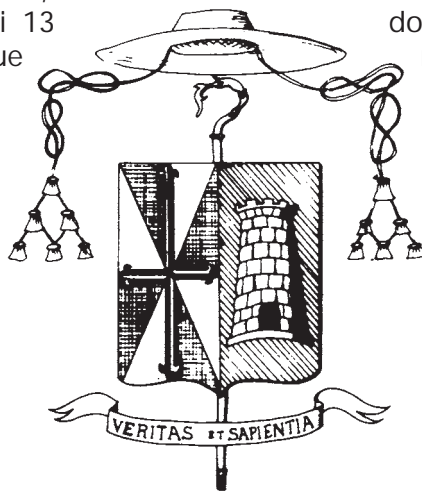
Supplemento al numero 4 di Sodalitium - luglio 2004 anno XX - Sped. a.p. art 2 comma 20/c, Legge 662/96 - Filiale di Asti "Sodalitium" Loc. Carbignano, 36 - 10020 Verrua Savoia (To)

Tassa Riscossa - Taxe Perçue. ASTI C.P.O.

Quest'estate, in casa di fedeli, ho incontrato una ragazzina di 13 anni che da diversi anni segue il "nuovo catechismo" nella sua parrocchia. Alla domanda "Che cos'è la Messa?... Qual'è la parte più importate della Messa?" mi ha risposto: "Leggere il Vangelo, ascoltare il Vangelo...". Eppure il Catechismo Romano insegna ben altro: la Messa è il rinnovamento del Sacrificio della Croce, al momento della consecrazione il pane e il vino diventano il Corpo, Sangue, Anima e Divinità di Cristo...

La bambina in questione, invece, ha ribadito l'errore (protestante) ormai assimilato dalla maggioranza dei cattolici che frequentano la nuova messa e che è diventato, per molte persone, la maggiore obiezione contro il rito di San Pio V: vado a Messa per capire, per ascoltare le letture, il latino non lo capisco e quindi non potrei cogliere l'essenza della celebrazione...

Nel 1969 i cardinali Ottaviani e Bacci sottoscrivevano il grido d'allarme contenuto nel "Breve Esame Critico del Novus Ordo Missae" (composto principalmente dal teologo padre Guérard des Lauriers, o.p.): "...le recenti riforme hanno dimostrato a sufficienza che nuovi mutamenti nella liturgia non porterebbero se non al totale disorientamento dei fedeli che già danno segni d'insofferenza e di inequivocabile diminuzione di Fede". Dopo 35 anni possiamo affermare che in molte anime la Fede non solo è diminuita, ma è addirittura cambiata. La bambina che ho preso come esempio non è un caso estremo, poiché rispetta una situazione ormai generalizzata e consolidata nelle parrocchie e dei movimenti eccle-



**Stemma episcopale di
Mons. Guérard des Lauriers**

siali: la nuova messa esprime una nuova dottrina ("...un impressionante allontanamento dalla teologia cattolica della Santa Messa"... "il Novus Ordo Missae non vuole più rappresentare la fede di Trento": è sempre il "Breve Esame Critico del N.O.M." a denunciare la natura eterodossa del nuovo rito) e questa nuova dottrina contraddice la Fede cattolica.

Chiunque, per onestà intellettuale, dovrebbe ammettere questa situazione e non rifarsi, per negare l'evidenza, a una chiesa conservatrice che esiste solo virtualmente nella redazione di alcune riviste come "il Timone" e nella mente dei suoi collaboratori, che cercano di conciliare l'inconciliabile, cioè l'insegnamento della Chiesa cattolica con gli errori del Concilio insegnati da Giovanni Paolo II.

Quest'analisi sarebbe imperfetta e persino fuorviante se non si specificasse che un rito eterodosso (la nuova Messa) e delle dottrine erronee (i documenti del Concilio Vaticano II) non possono essere il frutto della Chiesa, che ha ricevuto da Cristo la promessa di mai soccombere agli assalti di satana. Le porte dell'inferno avrebbero invece prevalso se fossero stati dei Papi legittimi (Paolo VI, Giovanni Paolo I e Giovanni Paolo II) a insegnare le dottrine moderniste e a promulgare un rito protestante.

L'unica soluzione cattolica non è la "teologia della disobbedienza" nata a Ecône ("sono legittimi Papi ma sbagliano, insegnano l'errore; per conservare la Fede bisogna disobbedire al Vicario di Cristo, rifiutare il suo magistero, la sua messa e persino alcuni santi da lui canonizzati) e che sta spegnendo l'amore e il rispetto per il Papato in coloro che l'abbrac-



**Stemma episcopale di
Mons. Stuyver**

ciano ("anche nel passato i Papi hanno sbagliato; il Papa è infallibile solamente quando parla ex cathedra, cioè in modo solenne": i modernisti condannati da San Pio X con l'enciclica Pascendi - atto di magistero ordinario - sostenevano gli stessi errori...).

Oggi il cattolico, per conservare la Fede e l'amore per la Chiesa Romana, deve constatare che la Sede Apostolica è formalmente vacante, poiché questi "papi" non hanno l'intenzione di procurare il bene della Chiesa e quindi sono privi dell'autorità suprema.

La nostra posizione nei confronti dell'autorità della Chiesa è pubblica, viene ribadita in ogni numero delle nostre pubblicazioni, è indicata chiaramente nel sito Internet dell'Istituto. È su questa base che si svolge l'apostolato della Casa San Pio X e di tutto l'Istituto Mater Boni Consilii. È un apostolato che, per il numero insufficiente di sacerdoti, non può soddisfare sempre e ovunque le legittime esigenze dei fedeli: per questo bisogna entrare nell'ordine di idee che l'attuale situazione della Chiesa in Europa è simile a quella delle Missioni. La Santa Messa non è più celebrata sotto casa, per assistervi bisogna affrontare dei sacrifici a volte gravosi; così pure per il catechismo dei propri figli o la propria formazione dottrinale e, in genere, per tutto ciò che permette la santificazione della propria anima.

Nelle pagine del Diario troverete riassunto tutto quello che facciamo *ad majorem Dei gloriam*: ovviamente non si può esprimere adeguatamente per iscritto tutti gli sforzi che questa "piccola porzione d'Israele" (tranquilli, è una citazio-

ne della Sacra Scrittura, non apparteniamo alla categoria dei cristiani sionisti...) cerca di fare per conservare la Fede e per santificarsi. Sì, perché per salvarsi non basta proclamare la Sede vacante, come sotto il pontificato di Pio XII non era sufficiente riconoscere Pacelli come legittimo pontefice: il cattolico deve pregare, deve santificare il giorno del Signore (e non basta non andare alla nuova Messa o alle Messe in comunione con G.P. II: bisogna anche fare lo sforzo di partecipare alle Messe *non una cum* più vicine), deve essere fedele al proprio dovere di stato (per chi è celibe o nubile capire a quale vocazione il Signore lo chiama; per chi è sposato santificarsi nella famiglia; per gli studenti conseguire il titolo di studio; per chi lavora santificarsi nella propria professione o mestiere...), deve impegnarsi a praticare le virtù (tra cui la virtù teologale della Carità), ecc.

Terminata l'estate, con la ripresa di tutte le attività apostoliche ordinarie (Messe, Sacramenti, catechismi, visite ai malati, benedizioni delle case, conferenze, ecc.) mettiamo le nostre fatiche nelle mani di San Pio X, il santo patrono che seppe conciliare la fermezza dottrinale con la dolcezza pastorale. Sia questo santo pontefice, che fu amico degli integralisti e dei bambini, difensore della sana dottrina e della bellezza liturgica, a guidare i nostri passi e a contribuire, seppur nelle nostre limitate possibilità e capacità, a *Instaurare omnia in Christo*.

don Ugo Carandino

AIUTATE LA CASA SAN PIO X

La nostra opera sacerdotale vive unicamente delle Vostre offerte, poiché non ha accesso alla quota dell'8‰ versato alla Chiesa o ai contributi statali.

Ci raccomandiamo quindi alla Vostra generosità per sovvenire alle molteplici spese relative alla Casa e al suo apostolato.

Come aiutarci:

NUMERO DI C/C POSTALE: 511 799 27

intestato a Ass. Mater Boni Consilii Onlus - Casa San Pio X

oppure

NUMERO DI C/C BANCARIO: 872821

intestato a Carandino Ugo, UniCredit Banca, Filiale di Cattolica Bovio

ABI 2008, CAB 67750, Cod. Swift Uncrit 2B

Diario della Casa San Pio X, dal 1° marzo al 31 agosto 2004

Apostolato della Casa San Pio X in Romagna

- Quaresima: i nostri fedeli romagnoli hanno ricevuto la tradizionale benedizione delle case.
- Visite dei confratelli alla Casa San Pio X: da segnalare il soggiorno di don Ugolino Giugni dal 9 al 13 marzo e la visita di don Francesco Ricossa il 26 e 27 marzo.
- All'oratorio San Gregorio Magno di Rimini le funzioni della Domenica delle Palme, del Triduo Sacro e della Domenica di Resurrezione sono state celebrate con grande solennità, per la gioia del sacerdote e dei fedeli (quest'anno più numerosi); funzioni particolarmente solenni anche per le domeniche della Pentecoste e della SS. Trinità: in quest'ultima festa Caio Giulio De Fanti, di Rovereto (TN), ha ricevuto per la prima volta Gesù Eucaristico.
- 25 giugno: pubblicazione su *la Padania* del testo integrale dell'articolo di don Ugo "Fratelli d'Italia", recensione a un libro su Mameli pubblicata sul n. 55 di *Sodalitium*.
- 10 luglio: don Thomas Cazalas, dell'Istituto Mater Boni Consilii, raggiunge la Casa San Pio X per assicurare la Messa domenicale ai fedeli romagnoli, in sostituzione di don Ugo.
- 7 agosto: in una chiesa parrocchiale di Ravenna, don Ugo ha amministrato il Santo Battesimo alla piccola Rachele Bardi.
- 12 agosto: il quotidiano *l'Indipendente* ha pubblicato un'intervista fatta a don Ugo sul rapporto Chiesa, Occidente e Islam ("Convivenza impossibile").
- 15 agosto: il profumo dell'incenso e la melodia del *Kyrie fons bonitatis* si sono innalzati nell'oratorio riminese per festeggiare l'Assunzione della Beata Vergine.
- 19 agosto: don Ugo e un gruppo di fedeli romagnoli si sono recati in pellegrinaggio al santuario francescano della Verna (AR).
- dal 16 al 28 agosto si sono susseguiti a Verrua Savoia (TO) due turni di esercizi spirituali, prima per le donne e poi per gli uomini. Vi hanno partecipato, tra gli altri, fedeli degli Abruzzi, Romagna, Emilia, Veneto e Trentino, legati all'apostolato della Casa San Pio X. Anche don Ugo, impossibilitato a partecipare agli esercizi per chierici previsti a settembre, ha seguito il turno di agosto.



Prima Comunione all'oratorio di Rimini

Pellegrinaggio Osimo-Loreto

La Casa San Pio X ha organizzato la 1ª edizione del pellegrinaggio a piedi da Osimo a Loreto, che ha riunito il clero e i fedeli dell'Istituto provenienti da varie province (Torino, Milano, Varese, Lecco, Brescia, Trento, Parma, Reggio Emilia, Bologna, Ferrara, Forlì, Rimini, Ancona, Firenze, Roma, Pescara e Chieti), oltre a una piccola delegazione francese e a una ragazza irlandese. Dal pomeriggio di sabato 22 maggio al

pomeriggio di domenica 23, i settanta pellegrini hanno percorso a piedi circa 22 chilometri, dalla basilica di San Giuseppe da Copertino al santuario dell'Addolorata di Campocavallo, dal sacrario della battaglia a Castelfidardo alla Santa Casa di Loreto, pregando, cantando, meditando, con un entusiasmo da trasportare le montagne. Un profondo ringraziamento va a tutti coloro che hanno curato l'organizzazione nei mesi precedenti e a coloro che hanno contribuito, anche materialmente, al buon esito del pellegrinaggio. Appuntamento al prossimo anno: ancora più numerosi, ancora più ferventi!





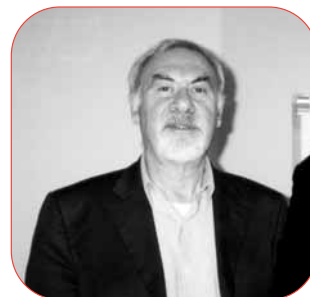
I pellegrini a Castelfidardo

Ricossa alla Sala degli Archi di Rimini, presentata da Fabio Albanesi, sul tema: *"40 anni dopo il Concilio Vaticano II: quale bilancio?"*. La serata ha permesso a molti amici del Centro studi di riflettere sulla crisi che colpisce attualmente la Chiesa. Segnalazioni della conferenza sono state pubblicate su *La Voce della Romagna* e su *la Padania* del 25 marzo e su il *Corriere di Rimini* del 26 marzo.

- Sabato 29 maggio: all'Aula magna delle Scuole Panzini di Rimini, il CSGF ha invitato uno dei massimi esperti in Italia della questione armena, il dott. Pietro Kuciukyan, autore di numerosi libri sull'argomento. Alla conferenza, dal titolo *"Il genocidio degli Armeni del 1915"*, è seguita la proiezione del video-film *"Destinazione: il nulla. Il Testimone"* di Armin Theophil Wegner, che ha commosso il (numerioso) pubblico presente in sala. L'importante appuntamento culturale, che avrebbe meritato un ampio spazio sulla stampa cittadina, è stato ignorato dai giornalisti di regime (ad eccezione di una "breve" sul *Corriere di Rimini* del 28 maggio).

- Domenica 20 giugno: in un agriturismo dell'entroterra, si è svolta una cena "papalina" per ricordare l'Incoronazione dell'ultimo Papa-Re (21 giugno 1846) e per riunire, prima della pausa estiva, i soci e gli amici del sodalizio *federiciano* (provenienti non solo da Rimini, ma anche da Forlì, Ravenna, Bologna e Modena);

- Per facilitare l'invio e l'archiviazione dei comunicati, il Centro studi ha creato un "gruppo Yahoo"; per iscriversi inviare la richiesta a: centrostudi_federici-subscribe@yahoogroups.com oppure scrivere a: centrostudi.federici@tiscali.it



Pietro Kuciukyan

Trasmissioni radiofoniche

Prosegue ogni giovedì (dalle 14,20 alle 14,40) il programma *"Alle radici della Fede"*, condotto da don Ugo su *Radio Padania Libera*. Oltre a una serie di approfondimenti su argomenti dottrinali e liturgici, la trasmissione ha ospitato anche diverse interviste a don Ricossa e a don Giugni. Da segnalare, sempre su *RPL*, alcune interviste a don Ugo: l'8 aprile sul film *The Passion* (Paolo Bassi); il 4 maggio (programma "Monitor" di Marco Rondini) sul clero cattocomunista e sulla rivista *Sodalitium*; il 15 maggio (programma "La corriera" di Silvia Sanzini) sul documento vaticano *Erga migrantes*.

Attività del "Centro Studi Giuseppe Federici"

- Venerdì 26 marzo: conferenza di don

Repubblica Sovietica di Romagna

Il 7 aprile l'on. Federico Bricolo (Lega Nord) ha presentato a Montecitorio un'interrogazione parlamentare sulla vicenda relativa alla conferenza sulla guerra del Libano boicottata dai *trinariciuti* di Rifondazione Comunista (grazie al Ponzio Pilato di turno). Ecco il testo dell'interrogazione:

«Al Ministero dell'Intero. Premesso:

In data 23 gennaio 2004 il Centro Studi Giuseppe Federici (CSGF) aveva richiesto l'utilizzo della sala comunale del Quartiere 4 di Rimini per la conferenza sul tema: "Il martirio del Libano. Il dramma dell'unica nazione cristiana del Medio Oriente" che si sarebbe dovuta tenere il 21 febbraio 2004. Il CSGF aveva specificato che tra i relatori della conferenza sarebbe stato presente un cittadino di origine libanese;

In data 27 gennaio 2004 il Presidente del Quartiere 4 aveva concesso l'utilizzo della sala senza obiettare sulle modalità, sul programma e sui relatori della conferenza in programma;

In data 12 febbraio durante lo svolgimento del Consiglio comunale di Rimini, il Consigliere Fabio Pazzaglia appartenente al Gruppo consigliere dei DS ha chiesto ufficialmente che fosse revocato il permesso per la concessione della sala per motivi di ordine pubblico senza del resto motivare il paventato pericolo;

In data 13 febbraio 2004 il Presidente del Quartiere 4 ha comunicato al CSGF che al momento la richiesta della concessione della sala era stata congelata a seguito della comunicazione pervenuta dal Sindaco di Rimini al fine di poter predisporre i dovuti accertamenti sui reali motivi inerenti a possibili problemi di ordine pubblico;

Il 18 Febbraio 2004 il "Corriere di Rimini" ha pubblicato un provocatorio comunicato, scritto, utilizzando un linguaggio intimidatorio, dal segretario provinciale di Rifondazione Comunista Pierpaolo Gambuti, nel quale si intimava il CSGF a non procedere nella volontà di organizzare tale conferenza e si chiedeva al Comune di revocare il permesso della concessione della sala altrimenti si sarebbe organizzata una contro manifestazione volta, a detta del Gambuti ad impedire al "falangista libanese" di poter parlare;

In data 21 febbraio 2004 il Presidente del Consiglio del Quartiere 4 comunica al CSGF con raccomandata che pur se considerato che il Sindaco del Comune di Rimini ha comunicato che non sussistono problemi di ordine pubblico demandando alla facoltà del Presidente di Quartiere 4 di decidere se vi è l'opportunità politica

di svolgere tale manifestazione lo stesso ha deciso che l'autorizzazione precedentemente concessa veniva revocata in quanto l'iniziativa era da ritenersi non compatibile con l'attività istituzionale del Quartiere;

L'interrogante chiede di sapere: Se il Ministro è a conoscenza dei fatti esposti nelle premesse e quali provvedimenti intende prendere affinché in futuro non si possa più verificare un caso simile nel quale la discrezionalità basata su una valutazione di opportunità politica possa andare a ledere quelli che sono i principi fondamentali sanciti dall'art. 21 della Costituzione: "Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione". On. Federico Bricolo».

Cerimonie alla Casa di Verrua Savoia

Don Ugo ha partecipato a due importanti cerimonie dell'Istituto Mater Boni Consilii che si sono svolte a Verrua Savoia. Il 26 aprile 2004, festa della Madonna del Buon Consiglio, si è svolta la vestizione di suor Elisabetta di Gesù, prima religiosa del ramo femminile dell'Istituto, che svolge il noviziato con Suore di Cristo Re, nella Casa San Giuseppe di Moncestino (AL). Invece il 5 maggio 2004, festa di San Pio V, il Seminario San Pietro Martire di Verrua ha ricevuto la visita di Sua Ecc.za Mons. Geert Stuyver, che ha conferito l'Ordine del Suddiaconato a frà Joseph-Marie, religioso della comunità benedettina di Faverney (Franca Contea) che segue i corsi di teologia a Verrua.



Tour de France...

A luglio don Ugo ha fatto un piccolo... tour de France. Infatti si è recato al castello di Mouchy, nel paesino di **Raveau**, nell'estremo lembo occidentale della Borgogna, durante la colonia estiva per bambini organizzata da don Ugolino Giugni (direttore) e don Francesco Ricossa (cappellano). Quest'imponente proprietà apparteneva a monsignor Guérard des Lauriers, o.p. (+1988), il teologo domenicano che compose nel 1969 il famoso "Breve Esame Critico del Novus Ordo Missae", firmato poi dai cardinali Ottaviani e Bacci e presentato a Paolo VI (all'epoca si sperava in qualche firma in più, sia di altri cardinali, sia di vescovi: invece neppure mons. Lefebvre firmò). Mons. Guérard, autore della *Tesi di Cassiacum* (che spiega la nostra posizione dottrinale), si può considerare il vero fondatore dell'Istituto Mater Boni Consilii, a cui ha lasciato in eredità (oltre al castello e al parco di Raveau) l'amore per la teologia cattolica e per la Messa.

Durante la colonia estiva una trentina di bambini e ragazzi si sono santificati grazie al metodo della Crociata eucaristica, sotto l'occhio vigile di quattro seminaristi, di alcuni giovani assistenti e di due suore della Congregazione di Cristo Re. Da Raveau don Francesco e don Ugo si sono recati a **Nantes**, in Bretagna, a rendere visita a don Philippe Guepin, sacerdote aderente alla *Tesi di Cassiacum*, attualmente affiancato da un religioso, frà Scherrino. A Nantes, fin dal 1980, don Guepin rappresenta, con la sua cappella di Cristo Re, il punto di riferimento per i cattolici antimodernisti nantesi (circa 300).

Qualche giorno dopo, i due sacerdoti si sono spostati dall'altra parte della Francia, in Franca Contea, questa volta al priorato Notre-Dame di Betlemme di **Favernay**, costituito da edifici che un tempo appartenevano alla celebre abbazia benedettina della cittadina. La tradizione monastica è rimasta, poichè la comunità segue la regola di San Benedetto. Da qualche anno il superiore, il padre Pierre Verrier, ha aderito pubblicamente alla *Tesi di Cassiacum* e un novizio, frà Joseph-Marie, prosegue gli studi nel Seminario di Verrua Savoia. Ogni domenica una sessantina di fedeli frequentano le funzioni nella cappella del priorato benedettino.

Durante la colonia, inoltre, un anziano sacerdote *sedevacantista* è venuto a far visita ai confratelli di Raveau: si tratta di don Noël Tibur, già parroco nei Pirenei e ora cappellano di una comunità di suore che, malgrado i suoi 86 anni, è ancora particolarmente attivo: *Ad Deum qui laetificat juventutem meam...*

A sinistra: don Ricossa, don Guepin e fra Scherrino a Nantes - Al centro: foto ricordo con la comunità benedettina di Favernay - A destra: don Tibur con don Giugni e don Ricossa a Raveau



Questi sacerdoti e religiosi appartengono a quella parte di cattolici rimasti fedeli allo spirito che animava, durante e subito dopo il Concilio, la resistenza cattolica, quando i suoi capi storici (padre Joaquin Saenz y Arriaga, padre Guérard des Lauriers, padre Noël Barbara, don Louis Coache...) erano quasi tutti *sedevacantisti*. Ci auguriamo che molti confratelli, che difendono la Messa di San Pio V, abbandonino gli errori e deviazioni in cui sono incorsi col tempo e ritrovino lo spirito iniziale di questo combattimento per la Fede: è questo l'unico modo per ritrovare l'unione fra tutti i cattolici, l'unione nella verità, che non può esistere se si riconosce Giovanni Paolo II come Papa legittimo.

Apostolato in Emilia

Per i nuovi lettori ricordiamo che i sacerdoti dell'Istituto celebrano ogni domenica la S. Messa a **Maranello** (cappella di Villa Senni) e a **Ferrara** (chiesa San Luigi ad Albarea) e una volta al mese a **Bologna** (in un'abitazione privata, in attesa di trovare una chiesetta). Don Francesco Ricossa è abitualmente a disposizione ogni sabato e domenica per le visite alle famiglie e ai malati, per i catechismi ai bambini, per le benedizioni delle case, ecc. Oltre a questi impegni abituali del ministero, negli ultimi mesi abbiamo annotato nel nostro *Dario* le seguenti attività:

- 2 marzo: in un giorno infrasettimanale, in una casa privata della provincia di **Parma**, don Ugo ha celebrato il Santo Sacrificio, su invito di giovani fedeli. È la prima Messa dell'Istituto in questo antico Ducato: potrebbe essere l'inizio (seppur modestissimo...) del nostro ministero a Parma. Mettiamo quest'intenzione nelle mani della Madonna del Buon Consiglio: se sono rose, fioriranno.

- 1° aprile: in collaborazione con il Quartiere Santo Stefano, la sezione bolognese "Don Pietro Maria Zanarini" del Centro studi Federici ha presentato alla Sala del Baraccano di **Bologna** il libro: "1945-47: Guerra civile. La Rivoluzione Rossa" di Marco Pirina, Presidente del Centro studi "Silentes loquimur" di Pordenone; moderatore Alessandro Ortenzi, con l'introduzione del dott. Vittorio De Lorenzi, responsabile alla cultura del Quartiere.

- 9 giugno: i giovani di "BIOS - Movimento per la Vita" di **Bologna**, hanno invitato don Ugo a tenere una relazione sul tema: "Le tappe storiche della corruzione morale", nella sede dell'associazione "Amici della Vita".

- 13 giugno: in questa domenica in cui la liturgia celebra la Messa nell'ottava del Corpus Domini, don Francesco Ricossa ha portato in processione, nelle vie adiacenti la nostra chiesa di **Albarea**, il Santissimo Sacramento impartendo poi la Benedizione eucaristica.

- 5 agosto: pellegrinaggio di don Ricossa con alcuni fedeli di Bologna e Ferrara al santuario della B. Vergine di **Boccardiro (BO)**, sull'Appennino tosco-emiliano.

Apostolato negli Abruzzi, Basilicata e Puglia



L'oratorio di Chieti Scalo

La casa di **Chieti Scalo** (cappella, sala catechismi e appartamento per il sacerdote) permette a don Ugo di trascorrere una settimana al mese e di consolidare così l'apostolato iniziato negli anni passati. Per la verità a marzo e a maggio il soggiorno a Chieti si è ridotto a pochissimi giorni, a causa dei viaggi in Basilicata e in Puglia.

Basilicata: il fervente gruppo dei fedeli lucani attende impazientemente le visite dei sacerdoti dell'Istituto per assistere alla S. Messa *non una cum* e per ricevere i Sacramenti; don Ugo ha iniziato anche una serie di corsi di formazione dottrinale per l'associazione giovanile "Il Sentiero".

Puglia: le visite si svolgono principalmente nella "Terra di Bari", dove don Ugo è stato invitato dal "Centro Tradizione e Comunità" di **Modugno (BA)** a tenere due conferenze pubbliche: il 16 marzo su "Pio IX e l'assalto massonico alla Chiesa" e il 12 maggio "Il Cattolicesimo e l'Ecumenismo: incontro o scontro?". Le due conferenze, tenute nella bella sede sita nel Palazzo del Capitaneo e presentate da Daniele Cursoli, sono state precedute dalla celebrazione della S. Messa, a cui hanno partecipato gli amici di Modugno e alcuni abbonati della rivista *Sodalitium* residenti a Bari e provincia. Alcune

Messe sono state celebrate anche presso una famiglia di amici di lunga data a **San Severo (FG)**.

A **Chieti**, il 19 marzo "Amicizia Cristiana" ha invitato il sacerdote a parlare presso la Biblioteca provinciale sul tema: "L'ecumenismo ostacolo all'evangelizzazione cattolica. Dalle missioni alle giornate ecumeniche di Assisi"; l'incontro è stato introdotto da Marco Solfanelli, presidente dell'associazione.

I fedeli teatini, pescaresi e teramani hanno affollato l'oratorio del Preziosissimo Sangue per la Messa di Pasqua. Il giorno seguente, lunedì dell'Angelo, si sono ritrovati quasi tutti nella campagna di **Loreto Aprutino (PE)**, ospiti della famiglia Bosio, per un pranzo al sacco preceduto dalla celebrazione della Messa. Alla simpatica giornata hanno partecipato anche dei fedeli romagnoli e lucani: quest'ultimi hanno affrontato un lungo viaggio, ma hanno avuto la consolazione di soddisfare al precetto pasquale: un esempio da seguire!

Il 16 aprile, nella sala dei catechismi della casa di **Chieti Scalo**, il sacerdote insieme a dei fedeli e simpatizzanti si sono riuniti per parlare sulle vicende legate al film *The Passion*. Da registrare inoltre i cate-

chismi per bambini, il corso di dottrina per gli adulti, le benedizioni pasquali delle case e la presentazione dell'ultimo libro di Marco Pirina, "1945-47: Guerra Civile. La Rivoluzione Rossa", organizzata dai nostri fedeli il 15 maggio all'Auditorium della Circoscrizione n. 5 a **Pescara**.

Domenica 20 giugno, in una bella cappella nei pressi di **Chieti**, la Messa cantata ha permesso di solennizzare adeguatamente la Prima Comunione di Silvia Bosco.

Domenica 11 luglio, dopo la Messa di Rimini, don Thomas Cazalas ha raggiunto l'oratorio del Preziosissimo Sangue dove ha celebrato per i fedeli abruzzesi: ringraziamo don Thomas per la sua doppia disponibilità.

Il 9 agosto, il giorno dopo la celebrazione domenicale, don Ugo e un gruppo di fedeli hanno visitato alcune antiche chiese abruzzesi e hanno preparato il percorso di un pellegrinaggio previsto per ottobre.

La presenza prolungata in Abruzzo permette di seguire anche un gruppo di fedeli di **Grottammare (AP)**, dove don Ugo si reca per la S. Messa e l'amministrazione dei Sacramenti.

Apostolato in Veneto e in Trentino

Dallo scorso autunno anche in **Veneto** chi lo desidera può partecipare alle nostre funzioni, grazie allo zelo di don Ugo Giugni che celebra la Messa la prima domenica di ogni mese. Oltre all'abitazione di **Villafranca Padovana**, messa a disposizione da una famiglia di fedeli, le celebrazioni si sono svolte anche in una chiesa settecentesca a **Teolo (PD)**; a fine marzo è stato invece don Carandino a celebrare (nota di colore: ha partecipato, in costume, una rappresentanza del gruppo storico "Milizia Veneta"). Domenica 9 maggio don Giugni ha celebrato una Messa anche a **Castel Azzano (VR)**, su invito dell'"Associazione per la salvaguardia della liturgia tridentina", con quasi duecento persone presenti.

Per le conferenze, da segnalare l'invito rivolto a don Carandino dal "Movimento Giovani Padani" per un convegno che si è svolto il 7 maggio alla Biblioteca del Centro sociale "G. Tres" di **Lentiai (BL)** su: "Europa ed immigrazione: quale futuro per la nostra identità?". Il moderatore, Jacopo Savasta (MGP), ha introdotto i relatori: il nostro don Ugo ("Cristianità o civiltà multireligiosa?") e due deputati leghisti, l'on. Federico Bricolo ("Il pericolo del fondamentalismo islamico") e l'on. Massimo Polledri ("I pericoli di un'immigrazione incontrollata"); conclusione di Gianvittore Vaccari, segretario provinciale.

Anche in **Trentino** è don Giugni a occuparsi principalmente del ministero, con la Messa della 3ª domenica a **Rovereto**, i catechismi per bambini e il corso di catechismo per adulti. Don Carandino celebra solamente quando vi è una 5ª domenica e nei mesi estivi.

Come abbiamo già segnalato, un piccolo fedele trentino, Caio Giulio De Fanti, ha fatto la Prima Comunione all'oratorio di Rimini il 6 giugno. Lo stesso bambino è diventato Paggio della Crociata eucaristica durante la cerimonia che si è svolta domenica 18 luglio al termine della colonia estiva di Raveau.

Abbiamo avuto un altro lieto evento sabato 26 giugno, quando a **Trento** don Carandino ha benedetto le nozze di Mara Febbraio e di Emilio Giuliana (mentre don Giugni si è occupato della corale): felicitazioni agli sposi!

Durante l'estate anche in Trentino, il 21 agosto, è stata organizzata una giornata "parrocchiale": la meta è stata il paese alpino di **Spinga (BZ)**. Qui don Ugo ha celebrato nella chiesa di San Ruperto; quindi il parroco, don Joseph Zieglauer, rimasto fedele al Sacramento dell'Ordine ricevuto 52 anni fa, ha illustrato alla comitiva gli episodi che legano Spinga alle Insorgenze antigiacobine del Tirolo, tra cui spicca la figura di Katarina Lanz, una giovane donna che nel 1796 difese con un forcione la chiesa parrocchiale minacciata dalle truppe rivoluzionarie.

I DEFUNTI. Il 24 giugno si è spenta, all'età di 54 anni, la signora **Gabriella Evangelisti in Basiricò**, dopo aver lottato per lunghi mesi contro una malattia inguaribile. La signora apparteneva al "gruppo storico" dei fedeli di Pescara, poiché da ormai diversi anni assisteva col marito alle Messe celebrate da don Ugo. Durante l'ultima visita ricevuta dal sacerdote, aveva manifestato il suo abbandono ai disegni della Divina Provvidenza, che ha praticato sino all'ultimo sospiro. Porgiamo al Rag. Giuseppe Basiricò e alla figlia le nostre più sentite condoglianze. Domenica 8 agosto all'oratorio di Chieti è stata celebrata una Messa di suffragio. Il 2 luglio è scomparso **Padre Oswald Baker**, di 89 anni, sacerdote *sedevacantista* inglese, bandiera della Tradizione cattolica nell'isola britannica. R.I.P.



Don Ugo con un drappello della "Milizia Veneta"



Ricordo della gita a Spinga

CENTRO STUDI GIUSEPPE FEDERICI



Rimini
Sala degli Archi
Piazza Cavour

CICLO DI CONFERENZE:

“CONOSCERE LA BIOETICA, AMARE LA VITA”

PROGRAMMA

- **Sabato 9 ottobre 2004, ore 17:**
PERCHÉ LA BIOETICA. Nascita ed evoluzione della Bioetica: le dimensioni etiche della Scienza.
- **Sabato 30 ottobre 2004, ore 17:**
L'ABORTO: L'UOMO IN PERICOLO ALL'INIZIO DELLA SUA VITA. Le aggressioni all'essere umano concepito.
- **Sabato 13 novembre 2004, ore 17:**
LA FECONDAZIONE ARTIFICIALE: L'UOMO PRODOTTO. L'essere umano concepito in provetta: il più debole dei deboli.

RELATORE:

DOTT. MASSIMO MICALETTI
*Componente del Centro Bioetico Cattolico
di Penne - Pescara*
*Docente di Diritto Amministrativo
all'Università di Chieti*

CENTRO STUDI GIUSEPPE FEDERICI

Via Sarzana, 86

47828 San Martino dei Mulini (RN)

Tel. 0541.758961 - Fax 0541.757231

E-mail: centrostudi.federici@tiscali.it

Opportune, Importune

supplemento a *Sodalitium Periodico*,
anno XX n. 4 luglio 2004

Editore: Centro Librario Sodalitium
Loc. Carbignano - 10020 Verrua Savoia (TO)
Tel. 0161.839335 - Fax: 0161.839334

Email: info@sodalitium.it - Sito internet: www.sodalitium.it

Direttore responsabile: don Francesco Ricossa
autorizzazione tribunale di Ivrea n. 116 del 24-02-1984
Stampa: Garattoni Viserba (RN)

S. MESSE DELL'ISTITUTO MATER BONI CONSILII

ABRUZZI

Chieti Scalo: *Oratorio del Preziosissimo Sangue*,
via Colonna, 148. 2ª domenica del mese alle
ore 18,30 e 3ª domenica del mese alle ore 10,30.
Per informazioni: tel. 0541.758961.

EMILIA

Bologna: 4ª domenica del mese alle ore 17,30.
Per informazioni: tel. 0541.758961.

Ferrara (Albarea): *Chiesa San Luigi*, via
Pacchenia, 47. Ogni domenica alle ore 17,30,
tranne la 2ª alle ore 11. Per informazioni: tel.
0161.839335.

Maranello (MO): *Villa Senni*, strada per Fogliano.
Ogni domenica alle ore 11, tranne la 2ª domeni-
ca alle ore 9. Per informazioni: tel.0161.839335.

LAZIO

Roma: *Oratorio San Gregorio VII*, via Pietro della
Valle, 13/b. 1ª, 3ª e 5ª domenica del mese alle ore
11. Per informazioni: tel. 0161.839335.

LOMBARDIA

Milano: *Oratorio Sant'Ambrogio*, via Vivarini, 3.
Ogni domenica alle ore 11. Per informazioni: tel.
0161.839335.

Valmadrera (CO): via Concordia, 21. 2ª e 4ª
domenica del mese. Per informazioni: tel.
0161.839335.

PIEMONTE

Torino: *Oratorio del Sacro Cuore*, via Thesauro,
3/d. Ogni domenica e festivi alle ore 9 e alle ore
11,15; per informazioni tel. 0161.839335.

Verrua Savoia (TO): ISTITUTO MATER BONI
CONSILII, *Chiesa SS. Pietro e Paolo*, loc.
Carbignano, 36. Ogni domenica e festivi alle ore
18; nei giorni feriali alle ore 7,30. Per informa-
zioni: tel. 0161.839335.

ROMAGNA

Rimini: *Oratorio San Gregorio Magno*, via Molini,
8: ogni domenica e festivi alle ore 11, tranne la 3ª
domenica del mese alle ore 18,30. Per informa-
zioni: tel. 0541.758961.

S. Martino dei Mulini (RN): CASA SAN PIO X,
Oratorio Maria Ausiliatrice, via Sarzana, 86. Nei
giorni feriali saltuariamente alle ore 7. Per infor-
mazioni: tel. 0541.758961.

TOSCANA

Loro Ciuffenna (AR): *Fattoria del Colombaio*, st.
dei 7 ponti. 1ª domenica del mese alle ore 17,30.
Per informazioni: tel. 0161.839335.

TRENTINO

Rovereto (TN): 3ª e 5ª domenica del mese alle
ore 18. Per informazioni: tel. 0541.758961.

VENETO

Villafranca Padovana (PD): via Gomiero, 8. 1ª
domenica del mese alle ore 18. Per informazioni:
tel. 0161.839335.

CASA SAN PIO X
Via Sarzana, 86

47828 San Martino dei Mulini (RN)
Tel.: 0541.758961 - Fax: 0541.757231
Email: casa.sanpiox@sodalitium.it